

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2019 della Banca Popolare del Lazio

Sig.ri Soci,

in osservanza del disposto dell'art. 2403 c.c., il Collegio ha vigilato sul rispetto della legge in generale, del TUB in particolare, delle disposizioni dell'Organo di Vigilanza, delle norme statutarie, delle leggi e dei regolamenti che interessano l'intermediazione creditizia e finanziaria (trasparenza, antiriciclaggio, usura, ed altro).

L'attività è stata svolta anche preventivamente essendo, il Collegio, destinatario di vari flussi informativi, sistematicamente inviati dall'Auditing, dalla Compliance e Antiriciclaggio, dal Risk Management e dagli altri uffici della Banca. Ha esaminato documenti e relazioni informative interne. Ha partecipato attivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controlli Interni e Rischi. Ha svolto verifiche mirate anche tramite l'Internal Auditing, esprimendo pareri e consensi ove richiesti; ha seguito il corretto svolgimento ed adempimento di impegni e scadenze, senza peraltro, trascurare altri controlli preventivi, concomitanti e successivi.

Sono state acquisite le informazioni relative all'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca. Le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e in linea con le delibere assunte dall'assemblea dei soci e comunque tali da non compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio Sindacale, sulla base delle varie attività svolte e delle verifiche effettuate, ritiene che l'assetto organizzativo della Banca, del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione siano efficienti ed efficaci. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione. Comunica, inoltre, che sono state introdotte ulteriori procedure per snellire e migliorare la concessione del credito e realizzato un miglioramento dell'organigramma del personale, nell'ottica di ottimizzare le attività svolte e quindi di crescita dell'istituto.

Ha valutato i presupposti e dato il consenso per l'iscrizione di costi negli Oneri Pluriennali (art. 2426 c.c.).

Come è noto, la Banca applica i principi contabili IFRS.

Le problematiche inerenti la composizione e il funzionamento dell'Organo di Governo della Banca interessano il Collegio Sindacale che, come prescritto dall'art. 2403 del c.c., esercita la vigilanza anche sull'assetto amministrativo. Da atto che la composizione del CdA rispecchia le previsioni statutarie, che sono state aggiornate, onde adeguarsi alla formazione di un gruppo bancario. Le operazioni con parti correlate rappresentano una frazione minimale del totale degli impieghi, vengono monitorate costantemente e sono concesse sulla base di un apposito regolamento sistematicamente adeguato.

Il controllo si estende alle attività amministrative, anche sotto il profilo della correttezza. Il Collegio non ha riscontrato operazioni contrarie ad una sana e prudente gestione. Essa è stata condotta con oculatezza economica e in conformità alle linee previste dal piano strategico triennale 2019/2021 che viene periodicamente aggiornato.

La vigilanza del Collegio ha, inoltre, interessato gli assetti organizzativi, informatici e contabili. Per la funzionalità della Banca, l'Organizzazione e i sistemi di Produzione-ICT devono essere costantemente in efficienza e tempestivamente tenuti aggiornati, adempiendo agli obblighi dettati dalle normative della Banca d'Italia, a cui questo Collegio deve riferire in merito ad eventuali anomalie riscontrate. In tal senso nessuna segnalazione è stata effettuata.

Questo non ha ricevuto denunce ex art. 2408 c.c..

Passando agli aspetti tecnici, si afferma che questo Collegio e la Società di Revisione verificano costantemente la funzionalità e la rispondenza alle esigenze contingenti e di fine periodo del complesso apparato informativo-contabile che deve rilevare correttamente le manifestazioni, elaborazioni e rappresentazioni delle operazioni aziendali, sino alla redazione del Bilancio.

Per quanto concerne la prima applicazione dell'IFRS 16 la Banca ha attivato un progetto di adeguamento che si è concluso con le policy emanate a luglio 2019.

Il progetto, dopo una prima fase di approfondimento della normativa e di definizione del perimetro di applicazione, è passato alla fase attuativa di censimento ed di impianto. Il CSE ha provveduto all'adeguamento delle procedure informatiche, con l'introduzione di nuove funzioni per agevolare le misurazioni e valutazioni sulla base delle policies adottate.

Il Consiglio di Amministrazione ha monitorato ed approvato tutte le fasi di passaggio al nuovo principio contabile. Il revisore contabile ha verificato gli effetti della prima applicazione e ha effettuato la validazione dei modelli applicati.

Nella Parte A della nota integrativa sono stati riportati gli effetti patrimoniali della prima applicazione del nuovo principio e tutte le riclassificazioni effettuate.

All'interno dell'organizzazione generale della Banca opera un sistema di controllo interni, indipendente dall'esecutivo, stratificato e validamente integrato tra le varie componenti e che trasmette costantemente flussi informativi anche al Collegio Sindacale.

Ai controlli concomitanti di prima linea, diffusi nelle procedure operative con presidi di conformità normativa e di correttezza operativa, si aggiungono i controlli di secondo livello con organi e funzioni di misurazione e monitoraggio dei rischi con propensione correttiva. Al terzo livello si pone l'*Auditing* in posizione di revisione critica e costruttiva, con particolare riferimento all'efficienza ed efficacia delle procedure e dei processi. Tali controlli sono organizzati sulla base delle disposizioni della Banca d'Italia.

L'Organismo di Vigilanza, attualmente presieduto dal Presidente di questo Collegio, cura l'applicazione e la valutazione dei modelli di prevenzione dei reati che comportano una responsabilità amministrativa della Banca (D.Lgs. 231/2001).

Inoltre, il Collegio esplica una costante vigilanza sul funzionamento coordinato e integrato a copertura delle varie tipologie di rischio.

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale riferisce, quale Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile, che ha valutato la correttezza e la completezza del processo d'informativa economico-finanziaria, trovandola adeguata e conforme alla normativa e alle tecniche contabili.

Per quanto riguarda il controllo dell'indipendenza del Revisore Legale, l'attenzione del Collegio è stata costante e può affermare che la rete network KPMG non ha svolto per la Banca attività diverse da quelle di revisione oltre i limiti previsti. Dai sistematici incontri con la stessa avuti, e dai riscontri svolti, è risultato che essa ha effettuato la propria attività con metodologie specialistiche, con l'acquisizione di sufficienti elementi probatori per verificare la chiarezza, la veridicità e la correttezza del Bilancio. Sulla base delle norme vigenti, la relazione dei revisori esprime un giudizio professionale positivo e giudicando, altresì, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione coerente con i contenuti del Bilancio. La relazione del revisore KPMG è stata rimessa al Collegio preventivamente alla stesura della presente relazione.

Infine, sempre con riferimento all'incarico del revisore KPMG, questo collegio, in virtù della scadenza dello stesso e alla necessità del rinnovo, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2020, formula all'assemblea, con documento separato, la proposta motivata di nomina del nuovo Revisore contabile della Banca e del Gruppo Bancario.

Il Collegio può affermare che la normativa di settore è stata regolarmente applicata, sia nell'impostazione generale, sia nella parte procedurale-formativa, con il rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) e la rappresentazione secondo gli schemi e i contenuti indicati dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti, integrati dal prospetto della Redditività Complessiva. Non vi sono state deroghe per la disapplicazione ex art. 5 Decreto IAS.

Si riportano di seguito gli importi più significativi del bilancio 2019, raffrontati con quelli del 2018:

	2019 (in milioni)	2018 (in milioni)
Raccolta diretta da clientela ordinaria	€ 1.832,9	€ 1.751,5
Raccolta indiretta: amministrata, gestita e fondi comuni	€ 893,2	€ 766,4
Impieghi economici	€ 1.548,6	€ 1.558,0

Attività finanziarie nei quattro comparti del portafoglio	€ 784,5	€ 632,4
Patrimonio netto, utile compreso	€ 280,5	€ 267,2
Utile d'Esercizio al netto della copertura di oneri, rischi e dei dubbi realizzati	€ 10,7	€ 8,6

Come noto, dopo aver ricevuto i pareri favorevoli della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia per l'acquisto del controllo della Banca Sviluppo Tuscia Spa, la Banca ha costituito il Gruppo Bancario banca Popolare del Lazio a dimostrazione della solidità patrimoniale e dell'efficienza della vostra Banca e della volontà di trovare strade alternative e complementari allo sviluppo della stessa. Agli inizi del 2020 è stata acquisita un'ulteriore partecipazione passando così dall'83,6% al 92,3%.

Sig.ri Soci,

quanto esposto è la sintesi della situazione dell'Istituto, che appare in equilibrio e in evoluzione nei vari settori con risultati soddisfacenti, nonostante le difficoltà della congiuntura economica, aggravatasi peraltro nel corso del 2020 per effetto della pandemia che sta affliggendo il nostro Paese, l'Europa e il mondo intero. Al proposito segnala che la vs Banca ha varato, ancor prima delle annunciate agevolazioni statali, un importante piano straordinario di sostegno della clientela e del territorio.

Il bilancio 2019, dopo gli accantonamenti prudenziali effettuati, presenta risultati migliori rispetto al bilancio 2018, che peraltro, si ricorda, era stato influenzato positivamente soprattutto dagli effetti della rilevazione della fiscalità generata dalla prima applicazione dell'IFRS 9.

Ciononostante, in considerazione:

della raccomandazione della Banca d'Italia di non distribuire dividendi in linea col dettato della BCE che, vista la tragica crisi sanitaria che ha investito anche la zona di sua competenza e i cui effetti economici, fortemente negativi e di difficile quantificazione immediata, saranno comunque pesantissimi e lunghi da superare e smaltire, ha ritenuto necessario un generalizzato rafforzamento patrimoniale delle banche non facendo distribuire dividendi ed intervenendo in modo massivo e generalizzato non tenendo però, secondo questo Collegio, conto delle caratteristiche e delle funzioni delle piccole istituzioni creditizie

territoriali locali totalmente diversificate dai grandi istituti, sistematici e internazionali. Infatti le piccole banche popolari, in primis, hanno caratteristiche peculiari di assistenza al territorio in cui operano, alle famiglie che vi vivono e il cui capitale, fortemente frazionato per legge, è posseduto da risparmiatori persone fisiche e non da grandi investitori o speculatori. E quelle che presentano validissimi indici, proprio come la Banca Popolare del Lazio che presenta patrimonio, riserve, liquidità e ratios assolutamente elevati da sostenere tranquillamente gli stress test, ben avrebbero potuto distribuire il dividendo aiutando così il territorio in questo gramo periodo. Ma tant'è!

il CdA, molto opportunamente, a parere di questo Collegio, non ha ritenuto di non rinviare la delibera di distribuzione dei dividendi, come fatto da altri istituti, bensì solo il loro pagamento. Ottemperando così comunque alle direttive della Banca d'Italia ed evitando una specifica e dispendiosa futura assemblea dopo la presente peraltro necessaria.

La Vs Banca nel conseguire il necessario profitto economico, persegue anche finalità socio-ambientali, con priorità mutualistiche a favore dei territori in cui essa opera e di Voi soci che, partecipando attivamente alla vita della Banca, potete usufruire del suo operare, della giusta remunerazione dei Vs risparmi immessi nel Vs istituto e delle diverse agevolazioni dei servizi a Voi forniti.

In coerenza con i suoi valori fondamentali di socialità e solidarietà, la Banca ha potuto apportare benefici diretti e indiretti, anche nel campo sociale, culturale, religioso e assistenziale in genere, grazie all'utilizzo dell'apposito fondo di beneficenza.

In merito al bilancio 2019 che Vi viene sottoposto e alla proposta del CdA circa la destinazione del risultato netto di esercizio, esposta in chiusura della Relazione sulla gestione, il Collegio, in riferimento anche a quanto sopra esposto, visto e considerato il positivo parere della KPMG, revisore della Banca, nonché la recente raccomandazione della Banca d'Italia, esprime parere favorevole sia al bilancio 2019 che alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Per concludere ringrazia sentitamente il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri, il Direttore Generale Vicario ed in modo particolare tutto il personale della Banca per l'attività svolta, l'impegno mostrato e la disponibilità che sta prestando in questo buio e rischioso periodo.

Un doveroso specifico e particolarissimo ringraziamento a Voi Soci che, grazie alla vostra fidelizzazione e ai rapporti economici mantenuti con la Banca, avete consentito e consentite una costante crescita sia economica che umana della stessa, che permane sempre, tra le piccole popolari, una tra le meglio patrimonializzate e redditizie. Il Presidente, il CdA e il validissimo Esecutivo, diretto e opportunamente rafforzato dall'A.D., stanno costantemente migliorando le sue strutture e la sua organizzazione per affrontare meglio il futuro.

Vi esprimiamo un augurio fondato sulle aspettative che la Vs Banca potrà dare ulteriori soddisfazioni e possibilità di sviluppo aiutando il territorio a superare questo critico periodo che colpisce l'intero globo, ritenendo che con quanto si sta facendo potrà riuscire a dare il massimo supporto alle famiglie e alle imprese del territorio in cui opera

Il Collegio assicura che la sua attività svolta è sempre tesa a garantire il corretto e regolare funzionamento dell'Istituto e termina ringraziando per la fiducia a suo tempo concessagli.

Velletri, 24/04/2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Prof. Carlo Romagnoli - Presidente

Rag. Giulio Casolari - Sindaco

Dott. Mauro Cenciarelli - Sindaco